

→ **A guidarla** l'ex giudice della Corte Suprema israeliana: l'obiettivo è quello di chiarire i fatti

→ **Tony Blair** ottimista sul blocco della Striscia: Netanyahu favorevole ad allentarlo

# Navi di pace, sì di Israele all'inchiesta interna sul blitz

Foto Reuters



Non sarà l'inchiesta internazionale voluta dall'Onu. Sarà interna ma avrà due osservatori «esteri». Da Israele ieri è arrivata la via libera alla commissione sul blitz contro la Flottiglia di pace. Blair: spiragli su Gaza.

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**

udegiovannangeli@unita.it

Il pressing internazionale incrina il «Muro» dell'intransigenza israeliana. In una riunione straordinaria, il Governo israeliano ha approvato all'unanimità la «commissione pubblica indipendente» incaricata di far luce sull'assalto alla «Mavi Marmara», conclusosi con l'uccisione di 9 attivisti turchi.

**PRINCIPI ISPIRATORI**

L'indagine dovrà chiarire i fatti, senza attribuire responsabilità ai politici e ai militari che presero le decisioni. Il premier Benjamin Netanyahu, ha spiegato che la commissione sarà ispirata da due principi:

**I componenti**  
Seguiranno l'indagine il premio Nobel Trimble e il canadese Watkin

«salvaguardare la libertà d'azione dell'esercito» e «dare una risposta credibile e convincente ai Paesi moderati della comunità internazionale».

Il primo argomento è stato lo stesso usato da Israele per rifiutare la proposta del segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon, perché l'inchiesta fosse svolta da una commissione internazionale e i suoi soldati fossero interrogati fuori dalle strutture militari. L'unico militare che testimonierà è il capo di stato maggiore generale Gaby Ashkenazi, mentre gli altri ufficiali lo faranno dinanzi a un gruppo di esperti dell'esercito che poi passerà alla commissione le trascrizioni. Il secondo argomento risponde alle pressioni

internazionali seguite all'assalto israeliano.

**COMPROMESSO**

«I risultati dimostreranno che la nostra intenzione era un'azione difensiva nel quadro degli standard internazionali più rigorosi», dichiara Netanyahu, per il quale «la commissione chiarirà al mondo che Israele agisce secondo la legge e con assoluta trasparenza». La Commissione sarà presieduta dall'ex giudice della Corte Suprema israeliana Yaakov Tirkel e ne faranno parte come osservatori internazionali l'irlandese Nobel per la pace David Trimble e Ken Watkin, ex avvocato generale militare delle forze armate canadesi.

Gli altri membri della commissione, Shabtay Rosen, docente di diritto internazionale, e Amos Horev, ex rettore del politecnico di Haifa. Trimble e Watkin non avranno il diritto di voto. Le reazioni palestinesi – Hamas e Anp – come quella turca variano dall'aperto scetticismo al rigetto totale. Al tempo stesso, Israele sembra consapevole che l'embargo imposto da oltre tre anni a Gaza, vada quanto meno allentato. L'elenco dei richiedenti si allunga di giorno in giorno: gli Usa, l'Unione Europea, La Lega Araba, il segretario generale delle Nazioni Unite.

**EBREI CONTRO IL BLOCCO**

**Il gruppo di ebrei tedeschi che avevano annunciato l'invio di una imbarcazione a Gaza, con l'intento di rompere il blocco navale, manderà due navi: tante le richieste di partecipazione.**

L'attacco su una nave della Freedom Flotilla

C'è «un impegno di principio di Israele» per passare da un lista di prodotti consentiti ad una lista di prodotti vietati a Gaza. Ad affermarlo è Tony Blair, rappresentante del Quartetto per il Medio Oriente, in margine al Consiglio esteri della Ue a Lussemburgo. Lasciare le armi